



Il progetto

Nell'ambito del potenziamento del sistema aeroportuale pugliese l'aeroporto di Taranto Grottaglie verrà dedicato al traffico cargo ed alla manutenzione degli aeromobili.

La specializzazione funzionale di Grottaglie consisterà quindi da una parte nei collegamenti con il terminal container con un'attività legata alle merci che giungono via mare, d'altra parte un ruolo centrale avranno la produzione e la manutenzione degli aeromobili.

A Taranto Grottaglie Alenia ha realizzato un nuovo centro di eccellenza per lo sviluppo e la produzione di sezioni della fusoliera del Boeing 787 Dreamliner.

La costituzione di un polo di produzione di componenti aeronautiche ha comportato in un breve periodo l'attuazione di interventi prioritari per garantire uno sviluppo adeguato delle strutture.

Sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro per una serie di interventi che sono stati ultimati, peraltro in anticipo rispetto ai tempi, lo scorso dicembre 2006.

È stato realizzato il previsto potenziamento delle infrastrutture di volo per consentire l'atterraggio dei grossi aeromobili B747 LCF che settimanalmente trasferiranno

PROGRAMMA ATTUATIVO

Titolo intervento	Costo (milioni di euro)	Stato attuazione	Fine lavori
Potenziamento land side e air side per la realizzazione di una piattaforma logistica	118,000	Eseguito	dicembre-06
LATO ARIA			
Ammodernamento Sistema AVL	1,073	Eseguito	febbraio-05

STATUS

AEROPORTO CIVILE APERTO
AL TRAFFICO COMMERCIALE NAZIONALE
ED INTERNAZIONALE (a richiesta)

Codice ICAO	LIBG
Codice IATA	TAR
Altezza slm	64,92 m
Posizione	3 km da Grottaglie, 11 km da Taranto
Coordinate geografiche	40°31'02" N, 17°23'59" E
Sedime	212 ha
Agibilità	07.00-19.00
Pista	RWY 17/35 dim. 3.200 m x 45 m
Categoria antincendio	9° ICAO
Assistenze luminose	PAPI, ABN/IBN, ALS, SALS
Radioassistenze	ILS, GP, L, VDF, VOR/DME
Gestione e handling	AEROPORTI DI PUGLIA SpA

LEGENDA

ABN	<i>aerodrome beacon</i>	faro aerodromo
ALS	<i>approach lighting system</i>	sentiero di avvicinamento luminoso
DME	<i>distance measuring equipment</i>	apparato misuratore di distanza
GP	<i>glide path</i>	sentiero di discesa
IBN	<i>identification beacon</i>	faro di identificazione
ILS	<i>instrument landing system</i>	sistema di atterraggio strumentale
L	<i>locator</i>	radiofaro locatore
PAPI	<i>precision approach path indicator</i>	indicatore di precisione del sentiero di avvicinamento
RWY	<i>runway</i>	pista di volo
SALS	<i>simple approach lighting system</i>	sentiero di avvicinamento luminoso semplificato
VDF	<i>very high frequency direction - finding station</i>	radiogoniometro
VOR	<i>VHF omnidirectional radio range</i>	radiosentiero omnidirezionale in VHF

PUGLIA

TARANTO GROTTAGLIE

negli Stati Uniti le sezioni di fusoliera realizzate nello stabilimento jonico. Un vasto programma di interventi, appaltati con un unico dispositivo di gara, ha previsto tutte le opere necessarie per la classificazione dell'aeroporto nella categoria 4E, per consentire l'operatività degli aeromobili cargo B 747 LCF, che trasporteranno i tronchi di fusoliera del B 787 negli USA.

La pista di volo è stata prolungata da 1.710 metri fino a 3.200 metri. Inoltre sono stati realizzati un piazzale di sosta per gli aerei cargo e la via di rullaggio. Sono stati altresì adeguati gli impianti di assistenza al volo e realizzate una strada perimetrale - interna e la deviazione di una strada provinciale che precedentemente insisteva nella zona di prolungamento della pista.



Dati di traffico

2003

2004

2005

2006
dati provvisori

Aeromobili	Traffico commerciale	122	66	97	6
	Aviazione generale	309	289	382	68
Passeggeri	Traffico commerciale	141	156	401	16

La storia

L'aeroporto Marcello Arlotta di Taranto Grottaglie sorge nel Comune di Grottaglie, al confine con Montebiasi, San Giorgio Ionico e Carosino. Con un sedime aeroportuale di circa 120 ettari comprende una zona militare e una civile. La zona militare ospita la stazione aerea che fornisce il supporto tecnico e logistico ai nuclei aerei ed elicotteristici della Marina Militare. L'area civile è aperta al traffico commerciale e sarà dedicata in modo prioritario all'attività cargo.

Aperto nel 1964 ai soli voli commerciali regolari dall'Alitalia con una linea per Roma, l'aeroporto di Grottaglie diventa l'anno successivo anche il capolinea meridionale del collegamento, operato dall'Ati, che unisce a tappe la Puglia al Friuli Venezia Giulia.

Con l'entrata in servizio del bireattore DC 9/30 nel 1968 si ha l'attivazione di un nuovo volo con Milano Linate via Genova.

Nel 1969 lo scalo viene chiuso in seguito ai risultati del "Rapporto Lino" sulla sicurezza negli scali italiani.

L'aeroporto di Grottaglie è rimasto così inattivo per 16 anni, durante i quali sono stati eseguiti lavori come la rimozione di ostacoli, la costruzione di un terminal passeggeri e la caserma dei Vigili del Fuoco.

Lo scalo ritorna operativo nel 1989 grazie ai Fokker F 28 dell'Alinord in servizio per Ciampino, Bergamo, Perugia e Milano Linate.

Nel 1990 il vettore fallisce e Grottaglie per un triennio ritorna nuovamente ad essere frequentato solo dall'aviazione generale sino al gennaio 1993, quando la Genavia, con un Cessna Citation, attiva un volo da Genova che però viene sospeso alla fine di settembre. Ai jet liguri si sostituiscono quelli della Victor Fly di Bari che vola tra Grottaglie e Roma Fiumicino. Nonostante i progetti di introdurre aerei più capienti l'iniziativa della compagnia non ha successo, per cui i voli vengono sospesi lasciando Taranto senza collegamenti di linea regolari, e proiettando l'aeroporto verso una vocazione funzionale legata al trasporto merci all'interno della piattaforma logistica di Taranto.

Nel 1999, in occasione del conflitto in Kosovo, per motivi di sicurezza l'aeroporto di Grottaglie è stato l'unico scalo pugliese operativo.